

Le perdite israeliane crescono a Gaza, in Cisgiordania

northfront.press/israeli-losses-grow

Fronte sud

3 luglio 2024



[Scarica video](#)

La continua guerra di Israele nella Striscia di Gaza sta causando una forte escalation nella Cisgiordania occupata, con perdite israeliane in aumento in entrambe le regioni palestinesi.

Il 27 giugno, un soldato israeliano che prestava servizio come comandante di una squadra di cecchini nell'unità di ricognizione Haruv della Brigata Kfir delle Forze di difesa israeliane (IDF) è stato ucciso e altri 16 soldati sono rimasti feriti mentre conducevano un'operazione nel campo profughi di Jenin, nel nord della Cisgiordania.

Le truppe sono state prese di mira da due grandi ordigni esplosivi, sepolti in profondità sotto una strada. Anche un veicolo corazzato Panther (APC) è stato gravemente danneggiato nell'attacco ben pianificato, rivendicato dalla Jihad islamica palestinese.

Lo stesso giorno, un soldato del 931° battaglione della Brigata Nahal è stato ucciso in un attacco di cecchini di Hamas nell'area di Rafah, nel sud di Gaza.

E il 28 giugno, altri due soldati dell'IDF, uno dell'890° battaglione della Brigata paracadutisti e un altro del 77° battaglione della 7a Brigata corazzata, sono stati uccisi in attacchi separati nell'area Shejaiya di Gaza City, nella parte settentrionale della Striscia.

Il 1 luglio, un altro soldato israeliano del 931° battaglione della Brigata Nahal è stato ucciso in seguito a un attacco a Rafah.

Altri due soldati del 121° battaglione dell'8a brigata corazzata di riserva sono stati uccisi in seguito a un attacco nel centro di Gaza lo stesso giorno.

Sempre il 1 luglio, un altro attacco con un ordigno esplosivo, questa volta nel campo profughi di Nur Shams in Cisgiordania, ha ucciso un soldato dell'IDF e ne ha ferito un altro. Anche un APC Panther è stato gravemente danneggiato nell'attacco, rivendicato nuovamente dalla Jihad islamica palestinese.

Le ultime morti a Gaza hanno portato a 322 il numero dei soldati israeliani uccisi durante le operazioni di terra, con più di 1.900 altri feriti. Recenti rapporti ebraici hanno anche rivelato che più di 500 veicoli corazzati dell'IDF sono stati danneggiati nella Striscia, alcuni dei quali messi permanentemente fuori servizio.

Nello stesso periodo, l'IDF e le forze di sicurezza hanno perso otto soldati e due agenti di polizia mentre operavano in Cisgiordania. Finora sono rimaste ferite più di 40 persone.

Queste perdite evidenziano il fallimento di Israele a Gaza e mostrano come il Paese stia compromettendo la propria sicurezza in altre aree, come la Cisgiordania, raddoppiando l'azione militare e abbandonando tutte le soluzioni politiche.

A Gaza, Israele ha finora ucciso più di 37.000 palestinesi. Nel frattempo in Cisgiordania il bilancio delle vittime ha già superato le 500 unità nello stesso periodo. La maggior parte delle vittime erano donne e bambini. Ciò sta chiaramente incoraggiando un numero maggiore di palestinesi a prendere le armi contro Israele, non solo a Gaza, ma anche nei territori palestinesi occupati, compresa la Cisgiordania.

Diritti d'autore 2015-2024. Fronte Sud (SF). Tutti i diritti riservati.